

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . . » 15.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi della inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 15 gennaio

Il trasformismo si afferma

Mai abbiamo insinuato, e se pensassimo che un nostro giudizio potesse avere apparenza soltanto di insinuazione, deporremo la penna. Ma in questo argomento delle voci allarmanti che vengono diffuse dal *Popolo Romano* a danno voluto della operazione pel corso forzoso, non è il caso di dubitare un istante.

Non è il caso di dubitare soprattutto, perchè troppo presto il giornale di Chauvet, e Depretis? ha scoperto il suo giuoco. Due e due quattro, non è più chiaro per nulla. Alla Sinistra che ha formalmente promessa l'abolizione, alla Destra che ha dichiarato d'accettarla, ai commercianti, agli industriali, all'intero paese, importa che il corso forzoso venga abolito.

Ebbene: ma c'è qualcosa d'altro, che ad altri importa invece venga creato. E sono banchieri agiotatori, i quali, d'intesa con Depretis fin dal 1876, vogliono costituire quella società per l'esercizio privato delle ferrovie, che Zanardelli credeva forse aver soffocata in fasce, quando rifiutava di sanzionarne la costituzione, abbandonando piuttosto il ministero.

Ma ecco che essa invece rivive, e, a mezzo del *Popolo Romano*, impeciato a dovere nelle imprese borsaiuole, ci insegna come qualmente l'abolizione del corso forzoso non sarà possibile se non si provvede prima ad altri 300 milioni in metallo, milioni che non si potrebbero evidentemente, necessariamente procurare ed ottenere, se non quale risultante di una grandiosa operazione finan-

ziaria per l'esercizio molto privato delle ferrovie nazionali.

E bisogna aver assistito in Roma al periodo d'incubazione, — mancata, — del giornale che, fondato dal senatore Orsini, doveva essere organo di Depretis, per intendere quanto chiara, eloquente, sia la subordinazione, affermata dal *Popolo Romano*, dell'abolizione del corso forzoso all'operazione per l'esercizio ferroviario.

Al paese importa l'abolizione? Ebbene: i banchieri, e, pare, Depretis, organo il giornale di Chauvet, la consentiranno quando l'altra operazione sia un fatto compiuto, e specialmente intascato. Non monta che Magliani abbia affermato ed affermi che l'abolizione avrà luogo nel mese di aprile, senza inciampi di sorta.

Orsini, Balduino e Chauvet, e Depretis forse tra le quinte, negano. E contano sulla sfiducia che tale negazione, finanziariamente e politicamente autorevole purtroppo, potrà produrre nel nostro mercato e sugli esteri. E forse irrimediabilmente, l'abolizione del corso forzoso non diventerà fatto compiuto, se non dopo che saranno state approvate convenzioni per l'esercizio privato.

E dicono che un paese, il quale vota per la Sinistra, e si trova ad essere governato da una Destra peggiorata: il quale vuole l'abolizione del corso forzoso, e deve accordare cosiffatti compensi a tre o quattro banchieri, dicono che questo paese si governa da sé!

OBERDANK

La *Gazzetta di Venezia*, in sostanza, ci risponde che noi siamo nel nostro diritto se non vogliamo accettare, senza pieno beneficio d'inventario, le

caduta da sella giuvasse alla sua salvezza. Poichè l'elefante, stordito dell'assalto improvviso, sfogò tutto il suo furore sul povero Brandy, che s'alzava in quel momento. Con un sol colpo della sua proboscide lo fece ruzzolare dieci passi da sé, poi, messogli sopra uno dei suoi pesantissimi piedi, lo percosse e fu replicatamente. Dennyson, che s'era alzato, sentiva già stritolare le ossa del suo povero cavallo. Ma l'elefante, ammazzato il suo primo nemico, si voltava in quell'istante per cercare una seconda vittima.

Il capitano si credette irrimediabilmente perduto.

— Prendete, capitano, gridò la coraggiosa fanciulla, offrendogli la carabina lasciata cadere da Valoroso nella sua fuga.

— Grazie, cara Betsy — ora, fuggite subito. Questo elefante ha il diavolo addosso.

Non aveva finito di parlare, che già i cani, sbucati da una macchia, si lanciarono immediatamente sull'elefante, che concentrò tutta la sua attenzione sui nuovi avversari.

— In nome del cielo, Betsy, fuggite. Se io non colpisco giusto, esso ci ammazzerà.

— Ebbene! noi morremo insieme! gridò la fanciulla con uno slancio di affetto che tradiva il suo cuore...

Per la prima volta in sua vita, e probabilmente per la violenta emozione

informazioni dei giornali sul processo d'Oberdank, e che pure di pieno diritto possiamo credere « ingiusta la sentenza, » ed Oberdank « innocente dei fatti imputatigli. »

Ciò che, del resto, noi non abbiamo mai affermato, in termini per lo meno tanto assoluti. Ad ogni modo teniamo buon conto di così larghe concessioni, e badiamo a parare il colpo che fanno presentire. *Tim'o dancos et dona ferentes!* scriveva, vari anni or sono, Virgilio buon'anima sua!

« Ma un governo, — scrive la *Gazzetta*, — dinanzi ad una sentenza di un Tribunale estero, non può essere dell'avviso del *Bacchiglione*, e deve vedere nella glorificazione del condannato un'apologia del delitto. Non deve tollerare sottoscrizioni per un monumento, e ci meraviglia solo che i giornali contenenti le liste non sieno stati sequestrati sin dal primo momento. »

Davvero, davvero? Il governo deve accettare la lettera, e sanzionare lo spirito d'ogni sentenza di un tribunale estero? E deve vedere nella glorificazione del condannato, un'apologia del delitto? Ma, lasciando andare che Monti e Tognetti furono condannati e decapitati, e che Menabrea, proponente Giuseppe Ferrari, ne accettava la glorificazione in Parlamento...

Dove è dunque, chiediamo ancora, la prova del delitto? Voi stessi, apologeti più o meno dell'impiccagione, non ce ne sapete offrire una, una sola. Voi stessi, in ogni caso, parlando austriacamente, di attentato omicidio, venite a dirci che fu a mala pena pensato, e che non ebbe nemmeno un vero principio di esecuzione.

Dica dunque la *Gazzetta di Venezia*: v'è un solo essere al mondo, — e non parliamo d'italiani, — che non veda nella condanna e nella esecuzione di Oberdank, una condanna ed una esecuzione principalmente, essenzialmente, forse unicamente politica? Esamini la *Gazzetta* « ciò che è stampato del processo d'Oberdank, » e ci dica se, per aver emigrato, e detenute

che destava tutte le sue facoltà, Dennyson seppe leggere nel cuore d'una donna!

— Ebbene, sia! — gridò stendendo la mano a Betsy. — Sul mio onore, vi dico che voi, signorina, siete una nobile figlia! — io sento di amarvi di tutto cuore.

Lo sguardo che accompagnava queste poche frasi del capitano, fece risalire Betsy d'orgoglio e di gioia.

L'elefante, furioso per non potersi liberare dai cani che lo assaltavano da ogni parte, pensò di correre all'altro suo primo avversario, — e si mosse verso l'ufficiale e l'ardita fanciulla, da cui distava ancora pochi passi.

Dennyson lo attendeva intrepido, solo badando si presentasse in posizione favorevole per colpirlo. Egli si decise alla fine a far fuoco. La palla capitava in tempo al colosso, che prima avesse fatto altri cinque passi, riceveva ancora altre due palle. Sebbene inondato di sangue il colosso alzò la sua proboscide e avrebbe colpito i due giovani avversari se Dennyson, colla sua prontezza di spirito, non avesse preso nelle sue braccia Betsy e non si fosse messo a fuggire.

Nella corsa sfrenata, ad ogni istante egli s'aspettava sempre di veder al di sopra della bionda testa della sua Betsy, la proboscide del fiero animale.

Riguardo alla fanciulla, avvinghiata

bombe, egli meritava la morte.

Perchè non vogliamo sopporre che la *Gazzetta di Venezia* voglia, ancora, credere in obbligo, noi ed il governo italiano, di venerare una sentenza di condanna austriaca per alto tradimento. Oh Calvi! Tazzoli! Speridi come dunque sareste martiri voi, ed Oberdank, come voi traditore, vale a dire ribelle all'Austria dominatrice in terra italiana, un malfattore comune?

Dunque? non attentato omicidio, non diserzione, non, per italiani, alto tradimento! Che importa la sentenza austriaca? Perchè deve inchinarsi il governo italiano, come a giusta sentenza? Come e dove l'apologia, se il delitto non è ammissibile e ammesso? A questo risponde, se crede, la ingegnosa *Gazzetta*, meglio che non abbia fatto scrivendo:

« Se dichiarate che siete all'oscuro di tutto, per venire alla conclusione che non fate l'apologia del delitto, aspettate, prima di erigergli un monumento, di venire informati. »

Ma niente affatto: noi non abbiamo ragioni per aspettare, perchè non è vero per nulla che siamo « all'oscuro di tutto. » Manca la prova di reati, che l'Austria e la *Gazzetta* affermano, non la prova del sacrificio che Oberdank ha volontariamente incontrato. E noi onoriamo.

Onoriamo, a differenza della *Gazzetta*, la quale nemmeno attende la prova per condannare, allo stesso modo che, a differenza di essa, ci sentiamo « chiamati a discutere la legittimità dei governi stranieri » in terra italiana.

Ed a negarla. Noi!

Una lettera dell'on. Cavallotti

L'on. Cavallotti diresse una lettera al direttore del *Dovere*, Antonio Fratti, da leggersi in una recente commemorazione. La pubblichiamo tal quale, scrive il *Dovere*, solo sopprimendo i nomi, per ragioni che ognuno di leggieri comprenderà:

al collo dell'ufficiale, col petto ansante, commossa e stordita, aveva dimenticato il comune pericolo.

Essa s'era interamente abbandonata al coraggio del suo leale e coraggioso difensore.

Intanto, Stramboj accorreva in aiuto del capitano; ma, obbligato a lottare colle apprensioni dei cavalli, che s'impegnavano ad ogni momento, sottostava a frequenti ritardi.

Malgrado la sua forza, il capitano cominciava a sentire la spossatezza — la respirazione tradiva infatti gli sforzi prodigiosi che faceva. — L'elefante, al contrario pareva raddoppiasse di celerità e di audacia.

— Mio Dio! salvate Betsy! mormora il capitano, affannato, che si accorgeva del tremore dei suoi ginocchi.

Tutto ad un tratto l'elefante rimase immobile — traballò sulle stesse sue gambe — da dritta a sinistra — poi vomitò l'acqua che teneva nello stomaco e la lanciò in alto colla sua tromba.

La sua ultima ora era scoccata — n'era già persuaso, e voleva morire con dignità. S'appoggiò a un grosso albero vicino; per un momento, sembrò non fiatare più, indi, senza curarsi degli abbaiamenti dei cani, — che non s'erano mai stancati di perseguitarlo — lasciò cadere delle grosse lagrime. Alla fine si chinò sul davanti, e mandando un altissimo grido,

Meina, C.

Finchè splendori d'ideali, ed eroismo di fede e martirio significhino nel mondo qualcosa più che parole, vivrà il tuo nome.... benedetto da ogni cuore gentile.

La storia che ricorda nei secoli sacrifici gloriosi e sublimi, guarda attenta e riverente il fortissimo giovinetto. Ma l'olocausto fu troppo grande, ma l'esempio fu troppo magnanimo, perchè non suonasse rimprovero sanguinoso a tutto ciò che è di basso e di putrido in questa misera Italia nostra. Nè piena nè degna di lui sarebbe stata l'aura intorno alla santa memoria, ove l'oltraggio dei vili le fosse mancato.

Se l'Italia avesse un governo capace di ascoltare e comprendere la gran voce che parla da questo sepolcro, o capace almeno di portar rispetto a quest'ombra, vorrebbe dire che sarebbe già una nazione rispettata essa medesima, forte, libera e grande. Tutto quello che essa non è, quello che gli italiani la devono rendere, se è vero che nna vendetta gridi dalle tombe, e se pure, dal capestro...., con la salma del pallido martire, non penzola insieme l'onore italiano.

FELICE CAVALLOTTI.

Il compagno di Oberdank

Quando fu operato l'arresto di Oberdank, si disse che egli aveva avuto un compagno, il quale divisosi momentaneamente da lui, era riuscito a fuggire.

Alcuni giorni dopo, il Ragosa veniva arrestato sulla linea Pistoia-Firenze e poi tradotto ad Udine, dove gli si sta istruendo un processo.

Siccome anche i giornali di Vienna si occupano di codesto processo e del suo risultato, e se ne farà gran parlare, gioverà ricordare alcunchè del giovane imputato.

Donato Ragosa è un giovanotto sui 25 anni, istriano, coltissimo.

Addottoratosi con ottimo successo

o meglio, un violento sospiro, stramazze sul suolo, rovesciando, nella sua caduta, l'albero a cui s'era addossato.

— Salvata!... gridò Dennyson, stringendo con tenerezza la fanciulla — salvata! o mia amatissima Betsy....

La bella olandese non era certo soggetta a svenimenti o mal di nervi. Pure e malgrado tutta la sua abituale energia, il succedersi — in breve — di tante e così vive emozioni, l'avevano talmente affralita che, quando Toby la poggiò a terra, ella sarebbe caduta, se il capitano non l'avesse ripresa subito fra le sue braccia.

Vedendo la fanciulla così pallida, cogli occhi fissi, senza vita, Dennyson la credette già morta, o, quanto meno ferita.

Quest'ultimo pensiero gli cagionò un'imbarazzo e un rammarico indicibile.

— Morta!... morta per me! ella!... la sola donna che io abbia amata!... Oh! io sento bene che l'amerei ancora... Dio mio! Dio mio! prendete la mia vita, che non è più utile quaggiù, e rendete l'esistenza a questa povera fanciulla!

Mentre egli pronunciava queste parole con tutta l'espansione d'un cuore sensibilissimo, Betsy aprì gli occhi e il suo sguardo s'incontrò con quello trepidante del capitano. Questi allora mandò un grido di gioia.

(Continua.)

APPENDICE 21

In Africa

Allora non gli restava altro che di risalire a cavallo, ma appena in sella, Brandy stramazze d'un colpo, rovesciando lo stesso suo padrone.

La condizione del capitano si faceva di momento in momento sempre più critica e perigliosa; poichè gli altri cacciatori erano troppo occupati delle cose loro per badare a salvarlo. Smaller, Wautrain e Amely erano di già molto distanti.

Steiner solo galoppava a seicento passi, ma, sembrava per nulla disposto ad avvicinarsi al capitano, sebbene — nel suo intimo — egli s'occupasse più dell'ufficiale che degli elefanti.

Riguardo poi a Valoroso — arrampicato su d'un albero, che due elefanti s'affrettavano ad abbattere con tutta la forza e la sollecitudine di cui erano capaci — mandava altissimi gridi di spavento.

Rimaneva ancora Betsy, che, martoriando colla frusta il suo cavallo, si avanzava a briglia sciolta alla volta del capitano.

E fu gran ventura che la stessa sua



in chimica e farmacia a Vienna, esercitò per qualche tempo farmacia a Trieste; poi, compromesso per cose politiche, portossi a Roma, ove stette quale direttore di farmacia in due posti, per circa due anni.

Offertagli l'occasione di prendere una farmacia a Tescanella, vi si stabilì, cattivandosi la stima e la benevolenza di tutti.

Giovane colto, di miti e gentili costumi, una parola della patria sua, istriana o di Trieste, sua patria d'affezione, basta ad infiammarlo d'entusiasmo.

Erudito della chimica, pubblicò varie memorie si negli *Annali di Chimica* di Vienna che in giornali italiani di chimica e farmacia, intorno ad alcune sue scoperte.

Il Ragosa fu arrestato verso i primi dell'ottobre dell'anno scorso.

## Corriere Interno

### Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri per deliberare intorno la condotta del Gabinetto innanzi alla Camera, fu rinviato ad oggi (15). Ier mattina tornò il Re da San Rossore, onde presiedere alla solita relazione domenicale dei ministri.

### Processo Valeriani

È confermato che il 22 corr. avrà luogo il dibattimento contro quel Valeriani che gettò sassi contro la carrozza dell'ambasciatore austriaco al Vaticano conte Paar.

Questi, dopo avere conferito col suo collega presso il Quirinale, co: Ludolf, rinunciò all'astensione, e consentì di accedere all'invito dell'autorità giudiziaria, presentandosi come testimone.

### Giuochi di borsa

Un'altra Nota del *Popolo Romano* insiste nel lamentare le condizioni del mercato finanziario europeo. Ripete che se esse perdureranno, la ripresa metallica pericolerà.

Riconosce che la proroga del corso forzoso sarebbe pernicioso al credito e sostiene indispensabile ogni mezzo onde migliorare le condizioni attuali.

### I lavori parl. e le interpellanze

Nel prossimo Consiglio di ministri verrà fissato l'ordine dei lavori parlamentari. Si conferma che se i radicali si asterranno dal presentare interpellanze sugli ultimi fatti lo faranno i deputati ministeriali onde procurare un voto di fiducia al gabinetto.

### I volontari di un anno

Nell'anno corrente i volontari d'un anno dovranno pagare alla Cassa militare lire 1600, se sono arruolati nell'arma di cavalleria, e lire 1200 per le altre armi.

### Istruzione secondaria

Il ministro Baccelli presenterà mercoledì alla Camera la legge sulla riforma della istruzione secondaria classica. Tale progetto si compone di 9 capi, 66 articoli e di 16 tabelle allegato.

Per esso si formeranno due nuovi Licei ginnasiali, 17 nuovi Ginnasi da unirsi ai Licei governativi e ai Ginnasi comunali e otto nuovi Ginnasi separati dai Licei.

Con questo progetto vengono migliorati gli stipendi dei Presidi e dei Professori senza crescere gli aggravi dei Comuni e delle Provincie.

Lo Stato ne avrebbe una maggiore spesa di sessantamila lire.

### La politica nostra in Egitto

La *Capitale* scrive: « Nei circoli ministeriali si assicura che l'onor. Mancini, anziché sostenere le pretese della Francia in Egitto, avrebbe dichiarato esplicitamente di sostenere il progetto dell'Inghilterra, come più equo e più conforme agli interessi europei. »

## Corriere Estero

### Un'insuccesso di Bismark

Annunciato da Berlino 13, che la Commissione parlamentare del bilancio ha respinto il progetto sulla tassa di licenza per la vendita del tabacco e dell'acquavite — che come è noto il governo aveva presentato per supplire al deficit di 14 milioni di marchi che deriva dall'abolizione delle quattro ultime categorie dell'imposta personale.

### La Russia in Armenia

Si ha da Pietroburgo 12 gennaio: I disordini e l'agitazione in Armenia aumentano.

Nei circoli militari russi si ritiene che qualora una guarnigione occupi in permanenza il Cairo, una spedizione in Armenia è inevitabile.

### L'agitazione in Irlanda

Gli arresti eseguiti in Dublino sono provocati dalla scoperta di una congiura collo scopo di assassinare tutti gli ufficiali di polizia della città.

Tra gli arrestati figura un consigliere comunale, Carey, complice nella cospirazione.

### Movimento smentito

La voce corsa della destinazione di Andrassy a Parigi al posto di Wimpfen si ritiene prematura.

Piuttosto si aspetterà prima di nominare il titolare di quel posto, che la situazione politica si rischiarì.

Le voci delle dimissioni di Courcelles, ambasciatore di Francia a Berlino, sono affatto infondate.

## Corriere Veneto

### Ferrovia Adriatico-Tiberina

Leggiamo nel *Ravennate*:

« Siamo lieti di poter annunciare che dai Delegati della provincia di Ravenna, signori avvocati G. Camporesi e conte G. B. Manzoni, e della provincia di Venezia, onorevole avvocato Pellegrini, sono partiti gli inviti alle deputazioni provinciali perchè siano convocati i Consigli per deliberare sulla ferrovia Adriatico-Tiberina, approvando la costituzione in consorzio delle provincie interessate per chiedere al governo la concessione della linea stessa. »

**Belluno.** — Nel giorno 21 gennaio, verrà dato in Pieve di Cadore un grande veglione con maschere, rallegrato da una pesca e dalla distribuzione di premi e diplomi d'onore alle maschere migliori.

Il prodotto della festa sarà ripartito fra i Cadorini danneggiati dalle acque a mezzo della Comunità cadorina.

I premi per la pesca, fra i quali si contano già un fucile da caccia, un oriuolo da tasca ed un paio di pendenti di corallo, saranno raccolti fra i Cadorini in oggetti, o mediante oblazioni.

**Treviso.** — Domenica avrà luogo a Casale sul Sile sotto il porticato del palazzo municipale lo scoprimento di due lapidi una a ricordo di Vittorio Emanuele e l'altra a ricordo di Garibaldi, costruite fra i cittadini.

Nello stesso giorno verrà aperta una cucina economica per l'impianto della quale contribuirono le somme raccolte dal Comitato promotore ed il Comune che per di più assegnava un ben adatto locale a questo scopo.

**Udine.** — Un delegato di questura, accompagnato da guardie, sequestrò presso il librato Coloricchio circa trenta copie del giornale *l'Epoca* di Genova, portanti l'incisione sull'uccisione di Oberdank.

— Ernesto Rossi accetta di fare una recita a beneficio degli abitanti di Proconico, danneggiati dalle inondazioni.

**Verona.** — Si ebbero notizie sulla partenza per l'Africa del dottor Boy del quale abbiamo ripetutamente parlato. I giornali veronesi pubblicano la seguente sua lettera:

« *Messina*, 12, ore 1,35 pom.

« Festeggiati ed accompagnati dal Comitato direttivo della Società Africana, salpammo ieri sera da Napoli

in buonissimo stato di salute!

Essendo che il mare cattivo ci impedirà di toccare il porto di Catania, abbandonando l'Italia mandiamo ai parenti ed agli amici un affettuoso saluto. »

— Il ministro della pubblica istruzione accordò un sussidio di lire 300 all'Asilo d'Infanzia d'Isola della Scala.

## Corriere Provinciale

**Borgherico.** — Ladri incogniti penetrarono, di notte, mediante scallata d'una finestra, nella Chiesa parrocchiale, ed ivi spogliarono l'immagine della Madonna di diversi gioielli, causandole un danno di lire 80. Il causandole è del Bollettino ufficiale.

**Legnaro.** — Venne denunciato certo B. A., il quale, per futili motivi, armatosi di un coltello da tavola, minacciava di morte il contadino Menini Francesco, che poté salvarsi dandosi alla fuga.

**Montagnana.** — Ignoti ladri, previa rottura del muro, penetrarono di notte nell'abitazione del contadino Bovo Giovanni e gli rubarono 4 vasi di rame del complessivo valore di 88 lire.

**Torreglia.** — Di notte, venne appiccato il fuoco ad un casolare del vetturale Palma Felice, il quale riportò un danno di lire 800 pella distruzione del casolare stesso, fieno ed una vettura. Si crede che certo V. O. sia l'autore dell'incendio.

## Cronaca Cittadina

### Inserzioni elettorali.

— Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

*Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.*

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

### Gli studenti per gli inondati.

— Fa piacere parlarne, e sentirne parlare. Hanno fatti miracoli, e si sono riservati di compierne ancora. Hanno ricavati dal festival per gli inondati 21.043 franchi, e si ripromettono di ritrarne ancora dalla carità cittadina, che verrà messa abilmente alla prova, quando, grazie al carnevale, le borse saranno disposte a rilassare i cordoni.

I *Captivi* di Plauto, prima di tutto. E già, sotto la direzione dei professori De Leva, Ferrai, Corradini, ne sono state distribuite le parti. Si parla anche di cori musicati da Mancinelli, e che verrebbero, s'intende, eseguiti dagli studenti. Una cosa mirabile, a capire il latino. E capiremo in ogni modo la musica, che speriamo italiana. E in ogni caso l'intenzione, italianissima, e studentescamente umanitaria. Il più promettente avverbio possibile.

Ne danno la prova infatti anche gli studenti delle scuole secondarie, i quali, sotto la direzione di tantino scolastica del preside Galanti, apparecchiano il loro spettacolo al Concorso, nel quale si rappresenterà una commedia di Martini figlio, e si daranno brillantissimi saggi di ginnastica e scherma. Avanti sempre! è il grido degli studenti, abbiamo detto, e appartengano essi all'Università od

alle scuole secondarie, — gli rendono il maggior onore possibile.

E i danneggiati dalle inondazioni, ne li ringraziano con tutto il cuore, e non sapranno mai dimenticare.

**A don Girella?** — *L'Euganeo* ci perdonerà se non possiamo rispondergli di proposito oggi. E risponderemo, speriamo, la ragione di questo inusitato rinvio. Constatiamo in ogni modo che v'hanno irredenti e irredentisti i quali esigono che, nella libera Italia, si impediscano, si reprimano, le manifestazioni, in ogni caso generose, per la Venezia Giulia e il Trentino, per l'unità vera della patria italiana. Che tanto esigano austriaci, austriacanti, o i paurosi di tutto, si capisce, se non si giustifica. Ma irredenti e irredentisti?

E constatiamo pure che v'hanno pubblicisti, i quali, pur dichiarando che non approvano spirito e lettera d'una nota ministeriale, illiberale e inopportuna, fanno accusa a un pre-fetto, — il quale non è un cieco strumento di esecuzione, ma opera secondo luoghi ed opportunità, — di non averla obbedita più che letteralmente, impedendo appunto così quelle generose manifestazioni della coscienza nazionale, che gli irredenti e gli irredentisti dovrebbero piuttosto voler provocare, che vedere represso.

Questo per oggi, deplorando le apparenze d'un *girellismo*, al quale vorremmo non credere.

**Furto d'un mantello.** — Ecco: a Brugnolo Domenico, il quale si è fitto in capo di definire invernale la stagione corrente, faceva comodo il mantello che lo riparava dal freddo, dalla neve, e, in generale, dalle intemperie.

Ma, per uno che ha, ve ne sono dieci almeno che diffettano, e tra questi, pare, contava G. G. il quale, prendendo più che alla lettera l'evangelico *quod superest*, involò al Brugnolo il mantello, che invece, secondo ha storta opinione del proprietario, era indispensabile.

I « casti amplessi della forza armata » hanno senza dubbio persuaso a quest'ora al ladruncolo, che la legge persiste nei suoi pregiudizi riguardo al diritto di proprietà.

**Via Maggiore.** — Una delle strade più importanti della città è senza dubbio la Via Maggiore, la quale una volta fu realmente la strada primaria, come oggi, per essere sfogo del movimento della stazione, è quella per S. Fermo a Pedrocchi, la quale alla sua volta dovrà cadere il primato, quando un municipio qualsiasi, purché convinto di dover rimodernare la vecchia Padova, penserà a costruire la nuova strada diretta da Piazza Garibaldi alla detta stazione, tanto più che soltanto con strade nuove, come già voleva e proponeva Jappelli, si farà a Padova qualche cosa, mentre il rintonacare e allargare le strade attuali è tempo perso, come se si pretendesse raddrizzare le gambe ai cani, e come con tutti i lavori degli ultimi anni si è ad esuberanza dimostrato.

Ma bisogna pur riconoscere che quella strada è lasciata nella massima deiezione, mentre converrebbe tenerla almeno in uno stato decente.

Non è molto abbiamo dovuto occuparci delle sconnettiture dei marciapiedi sotto i portici; giorni sono ci lamentammo della bruttura e sporchezza dell'ingresso al Vicolo Dotto, cosicché guai se l'illustre famiglia, che gli diade il nome, potesse risorgere nella pompa dei propri fasti medievali; altra volta ci intrattenemmo dell'indecenza dei cippi vespasiani che furono tolti di fianco alla birreria degli Stati Uniti, cosicché, siccome una guardia municipale non può stare sempre a sorvegliare le infrazioni ai regolamenti, ne consegue che un liquido poco odoroso lorda in sulla sera la strada nelle proporzioni di un rigagnolo.

Insomma i reclami e i lamenti nelle nostre colonne furono continui; e ne

avremo per un pezzo, poiché alla pulizia della nostra città ci teniamo molto.

Per nulla in quella strada sorgono i palazzi De Zigno, Sacerdoti, Cittadella Vigodarzere, Da Rio ed altri; sicché la base, per ridurla una strada tutta bella, non manca.

Anche il vecchio locale dei Monti, di fronte alla bella Birreria degli Stati Uniti, fu per metà rimodernato, e precisamente quella metà dove la Banca Mutua popolare raccoglie nelle proprie casse tanti denari e tante lagrime; ma fa davvero triste impressione che l'altra metà conservi tutto l'aspetto del vecchio, per quanto le sale superiori rintuonino al cozzo delle armi, ridotte come sono a stabilimento impareggiabile di scherma col maestro Cesarano, e nelle sottoposte si possa, a merito del padrone Gaetano, bere un bicchiere di vino non plus ultra.

Vediamo che adesso vi si è fatto qualche cosa; avremmo voluto che le cose non fossero fatte a mezzo; perché il pulire un po' l'intera facciata non toglierà certo gli avventori, qualora il vino continui a mantenersi buono.

E il vicino, sull'angolo di via Bolzonella sopra il negozio del liquorista Graziano, sorgono case spettanti alla Ditta Ambrosini, le quali sono moderne, ma tutto l'intonaco nò è caduto, che a guardarle, fanno proprio melanconia; cosicché, invece di alzare la testa in su a vedere quella sconcezza, vale assai meglio guardare in basso il Graziano, armato del suo solito sorriso e del nero berretto, che sta lì spesso sulla porta come un'insegna. Ci vorrebbe tanto poco a rimettere l'intonaco, eppure non lo si fa, sebbene, siccome l'intonaco si va staccando a pezzi, si corra eziandio, passando, il pericolo di riceverne sul capo qualche pezzo.

Che cosa dire poi dei portici tante all'angolo di Via Santa Agnese alla parte opposta della chiesa, quanto di quelli dietro la chiesa di S. Nicolò?

L'imbianchino avrebbe assai a lavorarvi, e con lui non starebbero a disagio altri operai che completassero l'opera sua.

Se ci fosse un ufficio tecnico che se ne occupasse sul serio e scuotesse dal sonno i proprietari, ricordando oggi una e domani un'altra disposizione del regolamento, si potrebbe un poco per volta ottenere qualche cosa. Invece tutto si lascia correre, e per tale modo il male incancrenisce.

Invece sorge all'improvviso un rigorismo come si intendesse dare la testa nel muro, e poi, a uso Pilato, si lava ciascuno le mani.

Quella importante strada diviene per tale guisa sempre più sucida; la si vuole ridurre una seconda Via Pelattieri?

Ecco a che cosa è ridotta la rinomata Via Maggiore! Eppure il solo nome basta a trascinarvi i forestieri, i quali, vedendola, si capaciteranno invece che a Padova il minore dei guai e il non allontanarsi dal Pedrocchi.

**Beneficenza.** — Nella lieta circostanza del matrimonio della signorina Elisa Trieste col sig. avv. Giorgio Sacerdoti, le rispettive famiglie a rendere più solenne la festa con un atto di beneficenza, rimettevano alla Congregazione di Carità, quella della sposa L. 500, e quella dello sposo L. 300, riservate quest'ultime a solo favore dei poveri della Parrocchia dei Servi.

I preposti alla P. O. rendono grazie ai donatori e porgono voti alla coppia gentile.

**Teatro Concordi.** — Le due rappresentazioni ultime ci sottraggono all'obbligo di ogni riserva, d'altronde volontariamente adottate. E la conclusione definitiva è che assolutamente questo *Trovatore* non va. Non va perché, ad onta che, per molte parti, resti sempre un capolavoro, è troppo noto, troppo riudito, perché non sia



indispensabile il compenso di una esecuzione affatto eccezionale.

Ora la esecuzione del Concordi, — a parte il contratto sig. Gina Oselio ed il tenore Papeschi, — forse è eccezionale, ma in senso negativo. Non che vi sia a ridere davvero riguardo al soprano sig. Sommelius, al baritone Maggini Coletti, al basso Battero. Ma positivamente questi valori vocali e queste intelligenze artistiche sono tanto nettamente spostate in quest'opera, che... l'esecuzione del quarto atto informi senz'altro.

E noi deploriamo sinceramente che la signorina Sommelius non abbia scelta, pel proprio debutto, la Favonita p. e., od altra opera, nella quale potesse far valere la potenza e la dolcezza eccezionali della sua voce prima che questo *Trovatore* nel quale essa, che canta davvero, figura appena come una dilettante, e, nel quarto atto, non buona.

Così sia detto del baritone Maggini Coletti, un giovane artista che può contare sul più brillante avvenire, ma al dosso del quale Verdi non ha mai pensato di tagliare la parte isterica ed idrofobica del conte di Luna. A rivederci, per riapplaudire di cuore, alla *reprise* della *Forza del Destino*. Che, come più varia, e, pare impossibile! più nuova, sarà, come avevamo preveduto, il pezzo di resistenza della stagione.

Del tenore Papeschi abbiamo detto tutto il bene che merita in quest'opera. E confermiamo la lode, rincarando anche la dose, come ha fatto del resto il pubblico, che applaude ogni sera più vivamente. Ed elogi ed elogi dedichiamo alla signorina Oselio, debuttante nella difficilissima parte della zingara, per la voce, non potentissima, ma dolce, armoniosa, espressiva, e per l'arte di canto, che rivela in essa, — come del resto nella sig. Sommelius, una delle migliori e più promettenti allieve della celeberrima Marchesi.

Alla quale però spetta forse, il torto d'aver prescelto il *Trovatore* pel debutto contemporaneo delle sue predilette. Checché ne sia, deploriamo di non poter forse riudire queste simpatie e pregevoli debuttanti in altri spartiti. Si riprende la *Forza del Destino*.

— Ci si avverte che «madamigella Sommelius, avendo adempiuto i suoi obblighi verso la Presidenza del Teatro Concordi, questa sera si darà colla detta artista l'ultima recita del *Trovatore*.»

Conosciamo troppo la cortesia squisita del pubblico padovano per non essere sicuri che esso vorrà con un applauso meritato salutare la gentile artista, che ha mezzi ottimi ed arte distinta, e solamente ha sbagliata la scelta dello spartito per la prima prova.

Quanto prima, ci si annuncia, la *Traviata*.

**Teatro Garibaldi.** — Le rappresentazioni della simpatica compagnia Moro Lin procedono a piene vele. Non a gonfie vele però, ed il difetto va attribuito senza dubbio alle produzioni esposte al pubblico sinora, e specialmente in queste ultime sere. Se abbiamo ragione giudicando così, dica il pubblico, il quale, proprio ed unicamente per un riguardo, meritato, a sior Anzolo, deve essersi trattenuto dal fischiare di santa ragione certe ciacolone e certe aristocrazie, borghesie, e popolerie, peggio che mal vive sin dalla nascita loro.

*Andemo zo', sior Anzolo!* — Voi avete voluto dirci più di una volta che, in argomento teatri, ne intendiamo qualcosa. E allora, perchè non avete voluto badarci quando vi abbiamo consigliato a servire in tavola molta Gallina, e di Selvatico quanto ne avete, lasciando gli altri piatti promessi, tutti, poniamo, in cucina? Parola d'onore, noi crediamo che vi manchi la fede. Perchè pare che il pubblico voglia novità, novità?

Storie, sior Anzolo! il pubblico ha miglior valore che riputazione, e vi

proverà che è in caso di apprezzare il vostro repertorio, quanto più lo vorrete limitare a Goldoni, Gallina, Selvatico. E, in caso, noi gli diremo che alle compagnie italiane, anche primarie, domandi altrettanto. Vediamo finalmente annunciata: *Mia fia*, uno dei più riusciti lavori dell'amico Gallina. A Padova l'hanno sentito e ammirato. Ma vedrete che teatrone, sior Anzolo nella sera della rappresentazione.

Altro che *Ciacolone indispettie!* Ieri a sera, salvi i rumori del pubblico, *indispetio* sul serio, avete rappresentato: *Tutti al sò posto*, roba stracca del buon Giacometti. E noi vi prendiamo in parola. *Tuti al sò posto!* Goldoni, Gallina, Selvatico, sulla scena. *I altri piatti, in cucina.*

**Una al di.** — Il marito è in viaggio.

La signora entra, e sorprende la cameriera con una lettera tra le mani. La cameriera nasconde la lettera: la signora dice nulla.

Però, dopo qualche minuto, rientra nella stanza, e le domanda tranquillamente:

— A proposito, mio marito sta bene?

**Bollettino dello Stato Civile** del 12 gennaio.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2. **Morti.** — Toldo Bredo Maria fu Domenico, d'anni 66, domestica, coniugata, di Padova.

Due bambini esposti di pochi giorni, del 13.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 1. **Matrimoni.** — Bredo Luigi di Francesco, merciaio, celibe, con Raimondi Giovanni di Antonio, sarta nubile. — Vanzetti Gaspare di Valentino, calzolaio, celibe, con Garbin Giovanna di Paolo, domestica, nubile. Tutti di Padova.

Magrini Gioachino fu Angelo, negoziante, celibe, di Ferrara, con Sanguinetti Fortunata di Isacco, casalinga, nubile, di Padova.

**Morti.** — Stievacco Boscolo Marianna fu Antonio, d'anni 79, casalinga, vedova. — Raffaello Pietro fu Luigi, d'anni 84, albergatore, vedovo. Gaion Bernardo fu Giovanni Batta di anni 46, furiere maggiore, celibe. — Berto Preto Angela fu Pietro, d'anni 78, industriale, vedovo. — Schievano Giuseppe fu Sebastiano, d'anni 71, industriale, vedovo. — Catal Benetolo Luigia fu Antonio, d'anni 32, domestica, coniugata. — Sambin Cambiana Rosa fu Alessandro, d'anni 82, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

Una grande sventura, degna del più vivo rimpianto, ha colpito un nostro egregio collaboratore ed amico.

**Regina Dari vedova Zon** è mancata ai vivi ieri mattina alle ore 9.35, dopo due soli giorni di malattia.

Contava 65 anni, nobilmente dedicati tutti agli affetti più puri della famiglia, che in essa trovò sempre il sostegno più fidato, il conforto più sincero e tranquillante.

All'egregio figlio, e nostro collaboratore ed amico Co. Francesco Zon, alla famiglia, le nostre condoglianze sincere per l'irreparabile perdita.

La Direzione.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI.** — Il *Trovatore*, di G. Verdi. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *Sior Todaro bron-ton*, di Carlo Goldoni — *La dedica*, farsa — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO** — Concerto vocale strumentale.

**Ultime Notizie**

**Elezioni politiche**

**SONDRIO, 15.** — Iscritti 29 sezioni 5102, votanti 3323: Perelli 1676, Bonfadini 1534.

**GENOVA, 15.** — Ballottaggio. Parodi 5419, Arminotti 4874; mancano le sezioni Casella, Rosso, Capraia che non influiscono, anzi accrescono maggioranza a favore Parodi. — La proclamazione farassi alle 7 pom.

Riguardo alla elezioni di Genova il *Secolo* ha i seguenti particolari:

Nell'elezione di ieri Armirotti ebbe nelle sezioni della città 3292 voti. Parodi 1913.

I democratici però furono sopraffatti nella campagna.

I risultati finora conosciuti sono i seguenti: Armirotti 4844, Parodi 4995.

Lo spoglio definitivo si crede che non presenterà gravi varianti per cui si ritiene quasi sicura l'elezione di Parodi.

Il giudice istruttore del processo inziato contro gli arrestati di piazza Sciarra ha terminati tutti gli interrogatori. Fra breve si chiuderà l'istruttoria.

Si crede che a tutti gli imputati si accorderà la libertà provvisoria, e che verranno rinviati davanti alla Corte di Assise.

Nella causa Valeriani sono citati dodici testimoni.

Oltre all'ambasciatore Paar figurano nella lista tutti gli addetti dell'ambasciata che si trovavano in sua compagnia, il colonnello del 38 reggimento ed un ispettore della pubblica sicurezza.

E' stato firmato un compromesso fra il ministero degli esteri ed una società in accomandita per l'impianto delle saline d'Assab.

Si conferma che Mancini avrebbe accettato l'indirizzo della politica inglese in Egitto, dichiarando esplicitamente di non poter sostenere le pretese della Francia.

**TELEGRAMMI**

[Agenzia Stefani]

**PARIGI, 13.** — Camera (ritardato) — Brisson ringrazia per la sua rielezione. — Insiste sulla necessità della concordia. Annunzia che delle preghiere pubbliche saranno pronunciate domani nella cattedrale. Larochejoubert crede che sarebbe dignitoso che la Camera ed il governo, dopo le recenti dimostrazioni antireligiose, rinunziassero a questa disposizione costituzionale (*movimenti diversi*). Procedesi all'elezione dei segretari.

**LONDRA, 14.** — All'inaugurazione a Woolwich del monumento del principe imperiale, il principe di Galles pronunciò un breve discorso, raccomandando l'esempio del principe agli allievi di Woolwich.

**LONDRA, 14.** — L'Agenzia Reuter ha da Cairo 14: La nomina di Colvin a consigliere finanziario europeo è probabilissima. Il decreto nominante la Commissione della indennità fu firmato ieri. Il conte Marogna membro della Corte d'appello, è designato a rappresentante della Germania. I commissari delle altre potenze non furono ancora nominati. La nota inglese sull'Egitto sarà presentata al Governo egiziano immediatamente dopo la presentazione di essa alla Porta.

**PARIGI, 14.** — L'ambasciatore d'Inghilterra ha rimesso ieri a Duclerc una nota concernente l'Egitto. — Il Consiglio dei ministri decise di dirigere all'Inghilterra una nota riguardo la dimissione di Colvin.

**WINDSOR, 14.** — La Duchessa di Connaught ha partorito un figlio.

**SOFIA, 15.** — Notizia dalla Rumelia orientale confermano i preparativi per un sollevamento prossimo dalla popolazione musulmana montanara. Parecchie casse di fucili Henry e Martini che erano state mandate dal comitato della giovane Turchia di Costantinopoli al sottocomitato di Filippopoli furono sequestrate dal governo della Sumelia. Affermasi che truppe turche vennero riunite clandestinamente lungo la frontiera della Rumelia orientale. I cristiani allarmati si preparano alla difesa, prevenendo dei turbidi seri.

**DUBLINO, 13.** — (ritardato) — Corey e venti altre persone furono tradotti dopo mezzogiorno davanti al tribunale correzionale, accusati di complotto per assassinare parecchi ufficiali di polizia e funzionari. Sulla domanda del pubblico ministero l'affare fu rinviato a otto giorni.

**LONDRA, 13.** — (ritardato) — La salute di Gladstone continua a migliorare. Partirà martedì pel continente.

**MADRID, 13.** — (ritardato) — Reiterati terremoti si fecero sentire in provincia di Murcia. Nessun danno.

**PARIGI, 14.** — Iersera ebbe luogo una riunione degli anarchici nella sala della Radoute per protestare contro il processo di Lione.

**DUBLINO, 14.** — Sospettasi che gli arrestati di ieri sieno pure implicati nell'assassinio di Cavendish e Bourke. La città è agitatissima. Le perquisizioni continuano.

**LOMDRA, 15.** — Il *Times* pubblica la nota di Granville sull'Egitto. Esso ricorda gli avvenimenti che imposero all'Inghilterra l'obbligo di reprimere l'insurrezione. Dice che l'Inghilterra ritirerà le truppe, appena l'autorità del Kedive sarà assicurata. I pericoli che minacciarono il canale di Suez durante l'insurrezione e l'attitudine della Compagnia verso gli inglesi, richiedono la definizione internazionale di tale questione. L'Inghilterra crede che la libera navigazione e la protezione del canale sieno d'interesse generale, quindi propone che le potenze s'intendano per assicurare la libertà del passaggio a tutte le navi in tutte le circostanze, con riserva che, in caso di guerra, nessuna nave possa sbarcarvi truppe né munizioni; nessun atto di ostilità si permetterebbe nel canale neppure alla Turchia. Una clausola speciale stipula delle misure per caso di una nuova insurrezione; ogni potenza dovrà riparare i danni eventuali cagionati dalle proprie navi. Nessuna fortificazione potrà stabilirsi sul o presso il canale. L'Egitto s'incaricherà di assicurare l'esecuzione di tali condizioni. La nota quindi constata la possibilità di fare delle economie, di semplificare l'amministrazione della Daira e spera che si potrà presto presentare le proposte definitive a questo proposito. L'Inghilterra conta che le potenze consentiranno che gli stranieri siano sottoposti alle stesse tasse degli indigeni. La nota soggiunge che l'esercito egiziano dovrà essere poco considerevole; la gendarmeria e la polizia manterranno l'ordine.

Il *Times* e la *Mornig Post* credono che le potenze appoverranno il progetto di Granville.

**VARSAVIA, 15.** — Il circo Berdit-scheff si è incendiato durante la rappresentazione. 300 persone perirono tra le fiamme. La città è desolata.

**ROMA, 15.** — Seduta della commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso. Magliani, approssimandosi l'epoca del ritiro della carta, propose alla Commissione, che approvò, una serie di provvedimenti d'ordine esecutivo e amministrativo, pel servizio del tesoro e la regolarità delle operazioni in rapporto al pubblico. Continuerà la discussione nella seduta pomeridiana e nei successivi giorni; e si fisserà, in seguito all'esposizione e alle dichiarazioni del ministro, l'epoca dell'apertura degli sportelli.

**ROMA, 15.** — La Commissione per l'abolizione del corso forzoso ha tenuto nelle ore pom. una lunga seduta. Il ministro diede le più confortanti informazioni sulle condizioni monetarie del Tesoro e delle Banche, sopra fatti i più importanti, atti ad assicurare la buona riuscita dell'operazione. La Commissione approvò unanime le idee proposte dal ministro. — Domani seduta.

**ATENE, 15.** — Fu aggiornata la applicazione delle tariffe differenziali miranti specialmente alle merci francesi e austriache.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerentesponsabile.

**Acqua Aurora**

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

**Grande Scoperta Industriale**

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

**LIRE 18,55**

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

**Lodovico De Micheli**

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Petrucci di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizie . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor

ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

PREMIATA

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2835)

Borgo Codalunga, N. 4759.

**TOSSE - VOCE - ASMA**

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina



(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emigrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castel Franco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a **L. 1,50** al cento

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



**ALTRE SPECIALITÀ**

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

**PREZZI**

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . » **1,50**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubbl. co a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2346

**Ernesto Pagliano**

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo **Centesimi 75** al pezzo — Per rivendita **largo Sconto**

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte** San Leonardo, **Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **R. guzzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscini** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **22 Gennaio alle ore 10 antimerid.** partirà per **Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè** toccando **Barcellona e Gibilterra** il Vapore

**UMBERTO I.**

Il **15 gennaio** partirà per **Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè** direttamente, il Vapore

**MARIA**

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compagn.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via **San Lorenzo**, numero **8, Genova.** 2903

**UNA MALATTIA MOLTO ESTESA**



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticciose più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole **lire 1,25** e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** **Cerato** — **Bologna** **Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernardi** — **Brescia** **Grassi e Girardi** — **Bassano** **Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari** — **Rovigo** **Fabris e T. Minelli** — **Mantova** **Rigatelli, Torta e D. Mondo** — **Verona** **Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari** — **Vicenza** **Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato.** 2° 23

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia **Tedesca**, 10, Via de' Fossi.

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

**Milano** — **Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo)** — **Milano**

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi.** 2893

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

**PEJO**

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 )  
vetri e cassa . . . . . » 7.50 ) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo allrancate fino a **Brescia** e l'importo viene restituito con **vaglia postale.**

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

Distinta con **Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.**  
Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro **vaglia postale.**  
100 bottiglie acqua . . . L. 22.— )  
vetri e cassa . . . . . » 13.50 ) L. 35.50